

Un ecografo in dono per curare le patologie vascolari

Pubblicato: Lunedì 15 Ottobre 2018



Un ecografo del valore di circa 19mila euro è stato donato dal Lions Club Varese Città Giardino all'Università dell'Insubria e attribuito in comodato d'uso gratuito alla struttura di Chirurgia vascolare dell'ASST dei Sette Laghi, diretta dal Prof. Patrizio Castelli.

«La disponibilità del nuovo macchinario eco-color-Doppler (ECD) sarà di estrema utilità al servizio di Chirurgia Vascolare -tiene a sottolineare il **Prof. Castelli** -È uno strumento complementare molto importante per dare una risposta confermativa o di esclusione a un preciso quesito clinico formulato nel percorso diagnostico-terapeutico di numerose e diverse patologie vascolari sia in ambito arterioso che venoso».

Il nuovo ecografo verrà utilizzato in diverse situazioni cliniche, sia in elezione che in urgenza. A descrivere il dettaglio di questi utilizzi, è il Dott. **Gabriele Piffaretti, chirurgo vascolare all'Ospedale di Circolo**: «Lo utilizzeremo per la **valutazione di screening in sottogruppi di pazienti a rischio per lo sviluppo di patologia vascolare**, così come per il **controllo delle procedure chirurgiche**. Per fornire un dato quantitativo dell'attività diagnostica ecografica eseguita nella pratica clinica della Chirurgia Vascolare, **vengono eseguite circa 1700 valutazioni annue** oltre a quelle prenotate presso l'Ambulatorio di Chirurgia Vascolare. Eseguiamo più di **800 interventi di chirurgia arteriosa complessa**, a cui se ne aggiungono circa **150 in ambito venoso**, e **circa 200 procedure totalmente per via endovascolare**. Tutte procedure che vengono monitorate anche con l'utilizzo dell'ECD».

Il nuovo ecografo servirà anche per la valutazione e tipizzazione morfologica ed emodinamica delle

malformazioni vascolari in età pediatrica (circa 150 casi annui) e per il monitoraggio dei pazienti portatori di un **accesso vascolare per emodialisi** (più di 300 procedure per anno).

«L'ECD è inoltre fondamentale per i **pazienti sottoposti a trapianto d'organo** (mi riferisco ai trapianti di rene e di rene/pancreas, per un totale di 30-40 trapianti all'anno), – aggiunge il Dott.Piffaretti – per i quali la rapida disponibilità della diagnostica ecografica è fondamentale al fine di ottimizzarne la sorveglianza clinica postoperatoria. E lo stesso vale anche per il monitoraggio delle procedure endovascolari per aneurisma dell'aorta addominale con l'utilizzo di mezzo di contrasto dedicato».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it